

## SISTEMA SERVIZI

# Con la consegna del CU campagna fiscale al via

**C**on la consegna da parte dei datori di lavoro del modello CU si apre ufficialmente la campagna fiscale 2019. Entro il 1 aprile i datori di lavoro hanno consegnato a dipendenti e collaboratori il Modello CU (ex modello CUD) che comunica/certifica i compensi che sono stati erogati nell'anno precedente. Invece i pensionati o chi ha percepito indennità di disoccupazione e ha INPS come sostituto d'imposta, già da qualche anno non riceve più il modello cartaceo ma lo può scaricare dal sito dell'Istituto accedendo col proprio PIN, o più semplicemente rivolgendosi alla sede Caf Cisl più comoda e penseremo noi a scaricare e stamparvi la certificazione. Se molto spesso si presenta il 730 perché "conviene" e si hanno spese detraibili o deducibili (dalle spese sanitarie agli interessi del mutuo o i vari bonus casa), va ricordato che gli unici contribuenti esonerati sono quelli che da lavoro dipendente e da pensione corrisposti da un unico sostituto d'imposta, o che hanno esclusivamente redditi da abitazione principale o altri fabbricati non locati (esenti imu), o redditi soggetti ad imposta sostitutiva con esclusione della cedolare secca (es interessi sui Bot) o ritenuta alla fonte (interessi cui con-

ti correnti). Ma attenzione: la dichiarazione deve comunque essere presentata se le addizionali all'Irpef non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quella dovuta, o sono state calcolate in eccesso, e si ha convenienza a presentare il 730 per recuperare il credito. Ad esempio chi nel 2018 ha percepito l'indennità di disoccupazione, deve verificare la sua posizione fiscale per la dichiarazione dei redditi: se nel 2018 ha percepito sia lo stipendio che l'indennità, avrà due CU, una del datore di lavoro e una dell'Inps. In questo caso è obbligatorio presentare la dichiarazione dei redditi nel 2019. Se invece nel 2018 ha percepito solo la disoccupazione, può comunque presentare il modello 730 indicando l'Inps come sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio, ottenendo prima eventuali rimborsi e verificando con i nostri operatori la corretta applicazione delle detrazioni applicate dall'Inps. I nostri operatori sono a disposizione per aiutare il contribuente a capire se ha avuto una corretta applicazione delle detrazioni se ha convenienza ad elaborare il modello 730. Contattaci su [www.cafcis.it](http://www.cafcis.it) o numero verde gratuito 800800730. Ti aspettiamo!



## Quota 100 e ape sociale: quale pensione scegliere?

**C**hi usufruisce dell'ape sociale e vuole andare in pensione con quota 100 perché è in possesso dei 38 anni di contributi richiesti, può scegliere di andare in pensione con la nuova modalità. Nel momento in cui si attiva la pensione anticipata, l'ape sociale si interrompe. Quota 100 conviene? Passare dall'ape sociale alla pensione con quota 100 può rivelarsi una scelta particolarmente conveniente, in particolare, per chi otterrebbe un importo di pensione superiore a 1.500 lordi, cioè superiore al limite massimo dell'importo dell'ape

sociale. Inoltre, l'importo dell'ape sociale non è integrabile al minimo, viene corrisposto solo per 12 mensilità, e non è soggetto a rivalutazione. D'altra parte, chi sceglie la pensione quota 100, non può cumulare questa soluzione con redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli per lavoro autonomo occasionale per un massimo di 5.000 lordi all'anno. Per capire se quota 100 è la soluzione pensionistica più adatta a te, rivolgiti alla sede Inas Cisl più vicina. Trovi gli indirizzi su [www.inas.it](http://www.inas.it) o chiamando il numero verde 800 249 307.



## Un nuovo modello di registrazione dei contratti d'affitto

**R**egistrazione contratti di locazione: dal 19 maggio, con il nuovo modello, in arrivo molte novità. Vi sono gli aggiornamenti alle nuove norme e la possibilità di avere in una unica dichiarazione tutte le varie opzioni sulla materia. Il nuovo modello andrà a recepire le osservazioni degli operatori che avevano segnalato l'esigenza di correttivi. Il modello Rli servirà per richiedere la registrazione dei contratti di locazione e affitto di beni immobili ed eventuali proroghe, cessioni, subentri e risoluzioni con il calcolo delle relative imposte e di eventuali interessi e sanzioni, nonché per l'esercizio dell'opzione o della revoca della cedolare secca. "Rli" si potrà usare anche per la comunicazione dei dati catastali, per l'opzione del regime della cedolare secca anche per i contratti di unità immobiliari commerciali di categoria catastale C/1 e relative pertinenze. Inoltre si potrà usare per la registrazione dei contratti di affitto dei terreni, dei contratti d'affitto con previsioni di canoni differenti per le diverse annualità. Ancora per la registrazione dei contratti di locazione a tempo indeterminato, ravvedimento operoso, la risoluzione o proroga tardiva in caso di cedolare secca e la registrazione dei contratti di pertinenze concesse con atto separato rispetto all'immobile principale. Il modello potrà essere presentato in modalità telematica, direttamente o per il tramite dei soggetti abilitati. In caso di richiesta di registrazione, il modello Rli potrà

essere presentato in via telematica in forma semplificata senza l'allegazione della copia del testo contrattuale in presenza delle seguenti fattispecie: numero di locatori e di conduttori, rispettivamente, non superiore a tre; una sola unità abitativa ed un numero di pertinenze non superiore a tre. Tutti gli immobili censiti con attribuzione di rendita; contratto contenente esclusivamente la disciplina del rapporto di locazione e senza ulteriori pattuizioni e per contratto stipulato tra persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di un'impresa, arte o professione. Si potrà registrare e versare contestualmente l'imposta di registro e bollo, procedendo per un solo contratto alla volta ovvero alla comunicazione di uno o più adempimenti successivi che si riferiscono ad un solo richiedente. Il locatore può revocare l'opzione della cedolare in ciascuna annualità contrattuale successiva a quella in cui è stata esercitata l'opzione entro il termine previsto per il pagamento dell'imposta di registro relativa all'annualità di riferimento. La revoca comporta il pagamento dell'imposta di registro dovuta per detta annualità e per le successive. Vi sarà un periodo transitorio il nuovo modello sostituisce il precedente modello Rli a decorrere dal 20 marzo 2019. Dal 20 marzo al 19 maggio 2019 saranno accettati sia il vecchio modello sia quello nuovo. Mentre a partire dal 20 maggio 2019 potrà essere utilizzato esclusivamente il nuovo Rli.



**INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL**

Numero Verde 800 249 307

**ADICONSUM**  
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente  
Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma  
sito internet: [www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it)  
Email: [comunicazioni@adiconsum.it](mailto:comunicazioni@adiconsum.it)  
twitter: @adiconsum  
facebook: Adiconsum nazionale

**ANOLF**  
Associazione Nazionale Oltre le Frontiere  
Via Tevere 20, 00198 Roma  
[www.anolf.it](http://www.anolf.it)  
Email: [anolf@anolf.it](mailto:anolf@anolf.it)  
<https://twitter.com/AnolfNazionale>  
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-1615895325330422/?ref=hl>

**CAF**  
Centro di Assistenza e consulenza Fiscale  
Via Abruzzi 3, 00187 Roma  
[www.cafcis.it](http://www.cafcis.it)  
Email: [info.caf@cis.it](mailto:info.caf@cis.it)  
twitter: @CafCisl

**IAL**  
Innovazione Apprendimento Lavoro  
Via Trionfale, 101 • 00136 Roma  
[www.ialnazionale.it](http://www.ialnazionale.it), [ial.nazionale@ialcis.it](mailto:ial.nazionale@ialcis.it), twitter: @IAL\_Nazionale

**INAS**  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale  
viale Regina Margherita 83/d 00198 Roma  
[www.inas.it](http://www.inas.it)  
Email: [info@inas.it](mailto:info@inas.it)  
<https://www.facebook.com/inascisl/>  
<https://twitter.com/inascisl>  
<https://www.youtube.com/channel/UCNjkykF0cp-8Wz73iaFN9A>

**ISCOS**  
Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo  
Viale Castro Pretorio 116  
00185 Roma  
[www.iscos.eu](http://www.iscos.eu)  
Email: [iscos@iscos.eu](mailto:iscos@iscos.eu)  
<https://twitter.com/iscoscisl>  
<https://www.facebook.com/iscos.Cisl>

**SICET**  
Sindacato Inquilini Casa e Territorio  
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma  
[www.sicet.it](http://www.sicet.it)  
Email: [sicet@sicet.it](mailto:sicet@sicet.it)  
Facebook: Sicet Nazionale  
Twitter: @SicetNazionale

**SINDACARE**  
Ufficio Vertenze Individuali  
Via Po, 21  
00198 Roma  
[www.sindacare.it](http://www.sindacare.it)  
Email: [sindacare@cis.it](mailto:sindacare@cis.it)

**NOICISL**  
Circuito Convenzioni  
[www.noicisl.it](http://www.noicisl.it)  
Email: [noicisl@cis.it](mailto:noicisl@cis.it)

## La vera integrazione parte dalla scuola



**E**vento finale per i Laboratori di integrazione scolastica, finanziati da Fondazione Con il Sud e realizzato da Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere) Cisl Lecce in qualità di soggetto capofila, in partnership con Anolf Bari, Anolf Foggia, Assa Antea Lecce, Lecce e Organizzazione di volontariato Il Girasole. «Obiettivo del progetto è stato quello di rafforzare il ruolo delle organizzazioni di volontariato sul territorio. Nello specifico sono stati attivati servizi extra scolastici gratuiti rivolti a minori migranti e italiani, di età compresa tra i 6 ai 10 anni, offrendo loro laboratori di lingua italiana e inglese, musica, scienza e arte. Una modalità ludica per contrastare la crescente povertà educativa e contribuire alla crescita del capitale sociale del territorio», ha dichiarato Ada Chirizzi, segretario territoriale Cisl Lecce. L'esperienza si è conclusa con un incontro che si è articolato in due momenti. Nella mattinata si è svolta la formazione riservata ai volontari sui temi della progettazione sociale, sostenibilità e gestione degli Ets (Enti Terzo Settore), a cura di Gabriele Ruggiero e Luca Dell'Anna. Nel pomeriggio si è svolto il convegno "Laboratori scolastici: l'integrazione possibile". Ada Chirizzi e Arlinda Hamzaj, Presidente Anolf Lecce hanno introdotto i lavori. A seguire la presentazione del progetto da parte del coordinatore Gabriele Ruggiero e la condivisione degli esiti attraverso la proiezione di un video, interviste e testimonianze rese dai soggetti realizzatori. «Una sfida d'inclusione ben riuscita - ha dichiarato Hamzaj - partita dalla periferia della città di Lecce nel 2018 ed estesa in tutto il territorio pugliese che ha registrato la partecipazione di numerosi studenti, famiglie, docenti e volontari. Un grazie speciale alla dirigente scolastica Biagna Vergari dell'Istituto Comprensivo "Stomeo Zimbardo" di Lecce ed al suo staff per la collaborazione offerta che ha permesso una piena integrazione tra laboratori e piano formativo d'istituto». Maria Ilena Rocha, vicepresidente nazionale Anolf ha poi concluso i lavori della giornata portando i saluti del presidente Mohamed Saady. «Esprimo grande soddisfazione per il successo di questo progetto - ha dichiarato Rocha - Siamo qui per testimoniare la nostra grande sintonia con le finalità del progetto ed il nostro sostegno, affinché questo momento conclusivo sia anche inizio di un nuovo percorso. Siamo molto soddisfatti e siamo convinti che la cultura di questo territorio possa essere una buona prassi da diffondere in altre realtà. Con determinazione occorre continuare a lavorare per l'integrazione, attraverso la formazione, il dialogo, ed il grande lavoro dei volontari, delle nostre strutture. Tutto ciò ha fatto sì, nel tempo, che vi fossero risposte concrete per rappresentare l'Italia che vogliamo: quella del rispetto di tutte le diversità e della piena integrazione».

## Firmata la Carta del Dialogo sociale che mette in rete le imprese delle due sponde del Mediterraneo

**Q**uattro anni fa, con ISCOS Marche e su sollecitazione della Confederazione Sindacale Internazionale e della Confederazione Sindacale Araba abbiamo accettato, insieme ad altri importanti soggetti del mondo del lavoro e dell'impresa delle due sponde del Mediterraneo, la sfida di SOLID, un progetto di cooperazione finalizzato alla promozione del dialogo sociale nell'area del Mediterraneo e in tre paesi partner del progetto: Giordania, Marocco, Tunisia. Un progetto pilota che ha messo al centro il Mediterraneo come luogo d'incontro e di cooperazione tra i paesi del sud d'Europa e della costa sud del Mediterraneo e spazio strategico per la democrazia,

la pace e lo sviluppo sostenibile di tutto il pianeta, e il dialogo sociale quale driver di democrazia, sicurezza sociale, diritti e sviluppo sostenibile. È stato un progetto pilota complesso e innovativo, complesso per la pluralità dei paesi e dei soggetti coinvolti e innovativo per avere per la prima volta messo insieme nello stesso progetto datori di lavoro e sindacati e previsto il coinvolgimento dei soggetti della società civile alla realizzazione del progetto. Come ISCOS abbiamo avuto un compito specifico: accompagnare le

confederazioni sindacali del Marocco, a sviluppare competenze ed esperienze di lavoro tra i propri iscritti e delegati in particolare su tre temi: la contrattazione collettiva nelle imprese transnazionali, i diritti dei lavoratori migranti, la sotto occupazione. ISCOS e il sindacato italiano già da alcuni anni lavorano insieme alle confederazioni sindacali del Marocco e questo ha permesso di far confluire nel progetto SOLID le conoscenze e le esperienze acquisite insieme sui meccanismi del dialogo sociale bipartito e tripartito, a livello aziendale e

nazionale. Nella conferenza di Bruxelles, il 14 marzo, tutti i partner di SOLID hanno sottoscritto la Carta dei Diritti del Dialogo Sociale e il 2 aprile a Cascais la Carta, articolata in 12 punti programmatici, è stata firmata dai rappresentanti del governo di Giordania, Marocco e Tunisia. SOLID è stato solo un primo importante passo altri dovranno essere fatti per consolidare ed estendere l'esperienza SOLID e il dialogo sociale nelle regioni mediterranee. La carta dei diritti del dialogo sociale che è stata approvata a Bruxelles è stato un primo importante successo di SOLID e indica quali sono i passi ancora da fare e la direzione di marcia nella quale tutti siamo impegnati.



## Il governo amplia il fondo per i mutui prima casa

**B**uone notizie per chi deve acquistare una casa. Dopo i nostri ripetuti appelli al Ministro dell'Economia, Giovanni Tria, e al Ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, è arrivato l'annuncio sperato: l'aumento di 100 milioni del Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa, gestito dalla Consap. Il Fondo aveva esaurito le risorse a fine febbraio, impedendo a chi è privo delle garanzie chieste dagli istituti bancari, di poter accedere anche al Fondo dello Stato, che si è rivelato essere uno strumento estremamente prezioso in questi anni di attività. Tutti possono rivolgersi al Fondo, anche se vengono privilegiate alcune categorie "prioritarie" quali: giovani coppie; nuclei familiari monogenitoriali con figli minori; giovani titolari di un rapporto di lavoro atipico; affittuari di alloggi di proprietà degli enti di edilizia residenziale pubblica (ex Istituto Autonomo Case Popolari-IACP). L'importo del mutuo non deve però superare i 250 mila euro,

mentre il tasso applicato (TEG) non è superiore al Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'Economia. La garanzia offerta dallo Stato copre fino al 50% della quota capitale del mutuo ipotecario chiesto. In considerazione della grande portata di tale misura che ha permesso a tante fasce della popolazione di poter comprare casa, Adiconsum chiede al Governo l'apertura di un Tavolo di tutti gli stakeholder, comprese le Associazioni Consumatori, per omogeneizzare e aggiornare le regole, al fine di estendere l'accesso a tale opportunità a più cittadini. Ad avviso di Adiconsum, infatti, non basta, rifinanziare il Fondo, ma occorre superare il concetto delle categorie prioritarie ed integrare nel sistema di tutela dei mutui anche le recenti pattuizioni che permettono il blocco della restituzione del capitale con il solo pagamento degli interessi.



## L'alternanza che funziona

**B**istrot Fourghetti di Casa Milan, Luciano Colombo Parrucchiari e Premiato Forno Cantoni a Milano, Centro Porsche a Como. Sono quattro realtà aziendali in rapporto con IAL Lombardia per i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Generalmente a parlare di questa modalità didattica frutto della collaborazione fra scuole e imprese per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro, sono soprattutto le scuole. Ma le aziende cosa ne pensano? E che valutazione fanno del bagaglio formativo con cui gli allievi IAL arrivano a misurarsi nella quotidianità aziendale? "Assolutamente utile", sottolinea Sergio Rossi, chef del Premiato Forno Cantoni, colpito anche dalla buona preparazione di base della studente che ha ospitato nella sua cucina, alla quale è stato proposto un contratto di apprendistato. Per tutti i partner di IAL - le video interviste sono pubblicate su [www.ialombardia.it](http://www.ialombardia.it) - ciò che conta maggiormente è che l'inserimento nella quotidianità del lavoro fornisca ai giovani gli elementi indispensabili per compiere scelte consapevoli per il loro futuro. Sono sei le sedi dell'IAL Lombardia in cui si realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro: Cremona, Viadana, Gravedona, Legnano, Saronno e Brescia. Attualmente sono 105 i giovani coinvolti nel sistema duale, 65 in apprendistato, 640 nei percorsi ordinamentali.

